REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
AGENTZIA CUNSERVATORIA DE SAS COSTERAS DE SARDIGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale

DETERMINAZIONE N° 38 DEL 14/04/2023

oggetto: ADOZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DI BENI E SERVIZI 2023/2024 (ART. 21, COMMI 1 E 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.)

Il Direttore Esecutivo

VISTO lo Statuto Speciale per la Regione Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1, recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, del Presidente e degli Assessori regionali;

VISTA la Legge Regionale 13 novembre 1998, n. 31, recante norme sulla disciplina del personale regionale e sull'organizzazione degli Uffici della Regione;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.P.R. del 28 dicembre del 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO l'art. 16 della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2 con il quale è stata istituita l'Agenzia regionale Conservatoria delle coste della Sardegna;

VISTO lo Statuto dell'Agenzia della Conservatoria delle coste della Sardegna, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 49/34 del 5 dicembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 51/43 del 18 dicembre 2019, adottata su proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con la quale viene disposta la nomina del dott. Giovanni Piero Sanna, nell'incarico di direttore esecutivo dell'Agenzia regionale "Conservatoria delle Coste della Sardegna";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 7 del 21 gennaio 2020, con il quale Il dott. Giovanni Piero Sanna, è nominato, ai sensi dell'articolo 16 della legge istitutiva e dell'articolo 8 dello Statuto della Agenzia regionale "Conservatoria delle Coste della Sardegna", direttore esecutivo della medesima Agenzia per un periodo di cinque anni;

VISTA la Determinazione del Direttore Esecutivo n. 24 del 15.03.2022 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione 2022/2024;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 17/22 del 19.05.2022 con la quale è stato attribuito il nulla osta alla Determinazione del Direttore Esecutivo n. 24 del 15.03.2022;

VISTA la Determinazione del Direttore Esecutivo n. 209 del 27.12.2022 concernente il ricorso all'esercizio provvisorio di bilancio per l'anno 2023 per un periodo di quattro mesi fino al 30 aprile 2023;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3/44 del 27.01.2023 con la quale è stato attribuito il nulla osta alla Determinazione del direttore esecutivo n. 209 del 27.12.2022;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTA la Legge Regionale 2 agosto 2006, n. 11 recante norme in materia di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 6, prevede che "*Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno*

2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti";

- al comma 7, prevede che *"Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4";*
- al comma 8, il quale demanda ad un decreto attuativo

a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;

d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;

e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;

f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

RICHIAMATO inoltre l'art. 6, comma 1, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che "*Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale dei beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso*";

RICHIAMATO inoltre l'art. 6, comma 13, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che "*Le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi*";

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, commi 512 della legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) secondo cui "*al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto*

nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti";

PRECISATO che ai sensi dell'art. 6, comma 12 del del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed ai sensi dell'articolo 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro che le amministrazioni prevedono di inserire nel programma biennale, sono comunicate dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014;

PRESO ATTO che non sono previste acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, comprese quelle aggiudicate negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione, da trasmettere al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO lo schema di programma biennale di beni e servizi degli anni 2021/2022, redatto dal Direttore Esecutivo in qualità di responsabile della programmazione, di cui all'allegato così composto:
- Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alle acquisizioni del programma;
- Scheda B: Elenco degli acquisti del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

RICHIAMATI inoltre:

- il D.lgs. n.118/2011, con il quale è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle regioni e degli enti locali nota come "armonizzazione", ed in particolare l'articolo 1, comma 1, il quale prevede l'entrata in vigore del nuovo ordinamento a decorrere dal 1° gennaio 2015;

- il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011), il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere imputate a bilancio quando l'obbligazione viene a scadenza, secondo un cronoprogramma contenente i tempi di attuazione;

RITENUTO di provvedere in merito;

DETERMINA

ART. 1 di adottare, ai sensi dell'articolo 21, commi 1 del D.lgs. n. 50/2016, e dell'articolo 6, comma 1 del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 lo schema del programma biennale di beni e servizi e relativo agli anni 2023/2024 secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed allegate al presente provvedimento sotto l' Allegato II quale parte integrante e sostanziale;

ART. 2 di pubblicare, ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016, e dell'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, lo schema del programma biennale di beni e servizi sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213 del medesimo Codice, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4 del D.lgs. n. 50/2016;

ART. 3 di dare atto che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024 saranno previste in sede di stesura del bilancio di previsione 2023/2024.

Cagliari, 14/04/2023

Il Direttore Esecutivo

Dott. Giovanni Piero Sanna

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AGENTZIA CUNSERVATORIA DE SAS COSTERAS DE SARDIGNA
AGENZIA CONSERVATORIA DELLE COSTE DELLA SARDEGNA

DETERMINA N 38 del 14/04/2023

ADOZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DI BENI E SERVIZI 2023/2024 (ART. 21, COMMI 1 E 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 E S.M.I.)

Copia Conforme all' Originale per uso Amministrativo

Cagliari _____/_____/_____

In Fede

_____